

## Rassegna del 05/03/2013

---

NAZIONE PISTOIA-MONTECATINI - Saccheggiavano le case prima di cena Sgominata banda di sei albanesi - Ceccarelli Patrizio	1
TIRRENO PONTEDERA - Chiusa la strada al Ponte alla Navetta scoppia la polemica - ...	2
TIRRENO MASSA CARRARA - Basket under 14 Massa vince a Pontedera - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Lavori ai tubi, rubinetti a secco - ...	5

# Saccheggiavano le case prima di cena Sgominata banda di sei albanesi

*Accusati di aver rubato nelle abitazioni di Pistoia, Valdinievole, Pisa e Lucca*

**LA BANDA** era stata decapitata prima di Natale. Il capo «daje», lo «zio» albanese, in «permesso turistico» in Italia, era stato arrestato dopo un furto a Calcinai che fece un certo clamore: da una casa di due sposini appena rientrati dal viaggio di nozze sparirono le valigie ancora da disfare. I ladri furono acciuffati ed è proprio da

**LE ORDINANZE**  
Le misure cautelari erano state richieste dal pm Sottosanti

quell'arresto e dalle successive indagini che sono scaturiti i sei arresti eseguiti dalla Mobile della questura di Pistoia che ha sgominato così una banda di albanesi specializzati nei furti in casa. Tra i vari episodi che vengono attribuiti al gruppo ne ricordiamo due avvenuti a Uzzano prima di Natale. Avvennero a pochi minuti di tempo l'uno dall'altro: nel primo caso riuscirono a trafugare due fucili da un'abitazione. Poco dopo si intrufolarono in un'altra casa, ma il proprietario rientrò all'improvviso e i ladri fuggirono spintonandolo a terra.

**LA POLIZIA** di Pistoia ha dunque eseguito sei ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di altrettanti cittadini albanesi ritenuti responsabili di furti in abitazioni commessi negli ultimi mesi a Pistoia, in Valdinievole e in alcuni comuni delle province di Pisa e Lucca. In carcere sono finiti Bajram Bisku, 21 anni, residente a Monsummano Terme, Edmond Maka, 27 anni, residente a Lucca, Klandi Jaku, 27 anni, residente a Monsummano, Nikoll Gjoka, 35 anni, in Italia senza regolare permesso, Fatmir Beqiri, 25 anni, residente a Montecatini, e Arjan Gjura, 40 anni, residente a Castelfranco di Sotto (Pisa).

Le misure cautelari sono state

emesse dal giudice per le udienze preliminari del tribunale di Pistoia su richiesta del sostituto procuratore Francesco Sottosanti.

Le indagini della Squadra Mobile erano scattate nel settembre scorso. Gli arrestati sono accusati anche di porto abusivo di armi da fuoco (fucili da caccia) rubate appunto durante un furto avvenuto poco prima di Natale in un'abitazione di Uzzano. Uno degli arrestati deve rispondere anche di detenzione e spaccio di cocaina.

L'operazione, denominata «Daje», che in albanese significa zio (così i componenti del gruppo chiamavano il loro capo), ha permesso di sgominare una banda molto attiva in almeno tre province della Toscana settentrionale.

Agli arrestati, infatti, vengono contestati almeno otto furti, eseguiti in appartamenti o villette delle province di Pistoia, Lucca e Pisa. I componenti della banda operavano prevalentemente nel tardo pomeriggio, in genere dalle 18 alle 20, dopo essersi accertati che i proprietari delle abitazioni fossero assenti.

«Stiamo verificando — ha spiegato in conferenza stampa il questore di Pistoia, Maurizio Manzo — che la stessa banda non si sia resa protagonista di altri episodi analoghi».

«Per come era organizzato il gruppo e per i ritmi che aveva — ha ag-

**OTTO EPISODI**  
Sono quelli ricostruiti dagli inquirenti

Le indagini proseguono

giunto il dirigente della Mobile, vicequestore aggiunto Antonio Fusco —, possiamo ritenere ragionevolmente che gli arrestati abbiano compiuto altri colpi prima del periodo in cui li abbiamo posti sotto osservazione e stiamo cercando di trovare riscontri probatori in tal senso».

Patrizio Ceccarelli



# Chiusa la strada al Ponte alla Navetta scoppia la polemica

Cittadini organizzano una raccolta di firme per chiedere la riapertura al traffico della provinciale Francesca

**“ GLI ABITANTI DELLA ZONA**

Siamo costretti a percorrere molti chilometri in più ogni giorno, per andare al lavoro o per seguire una terapia riabilitativa

► CALCINAIA

Ieri mattina c'è stata una nuova frana lungo la provinciale Francesca al Ponte alla Navetta nel tratto che da alcuni giorni, dopo un altro grave cedimento di terra venuto giù dalla collina, è stata chiusa al traffico. Inizialmente sembrava che la strada potesse essere riaperta, magari con l'istituzione del senso unico alternato, in tempi abbastanza rapidi. Invece non sarà così. La Provincia di Pisa, come è stato ribadito ieri, ha emesso un'ordinanza di chiusura al traffico del tratto della Francesca interessato dal problema che "scadrà" soltanto quando saranno finiti i lavori. L'intervento è stato affidato ma la collina non è stabile e anche ieri, quando gli operai si apprestavano a cominciare i lavori, c'è stata una nuova frana.

Il blocco stradale crea mol-

tissimi disagi. Gli abitanti di Montecalvoli sono sul piede di guerra. Hanno promosso una raccolta di firme per chiedere alla Provincia di riaprire la strada in tempi rapidi e di evitare che il cantiere si trascini per mesi. «Sollecitiamo l'intervento della Provincia per riaprire la strada», è l'appello che promuovono. Le firme vengono raccolte al bar Maccanti di Montecalvoli basso.

Numerose anche ieri sono state le telefonate di protesta arrivate alla redazione di parte di cittadini che si sentono prigionieri della frana. I Comuni interessati dalla chiusura della Francesca al Ponte alla Navetta hanno chiesto che fosse installata la segnaletica stradale che informa gli automobilisti della chiusura. «Ma i cartelli non sono sufficienti – dicono alcuni cittadini – e anche stamani (ieri per chi legge, ndr) un camion è arrivato fino al paese bloccando il traffico».

La chiusura della strada crea non pochi disagi anche alle attività economiche. C'è un distributore che resta di fatto isolato e che in questi giorni ha visto praticamente dimezzate le vendite.

Non è la prima volta che lo stesso versante al Ponte alla Navetta frana. In passato la

strada è stata chiusa a lungo con gli stessi problemi per le famiglie che abitano a Montecalvoli o per chi deve andare verso Santa Maria a Monte. Ovviamente in questi giorni devono percorrere strade alternative ma questo li costringe a lunghi giri prima di arrivare a destinazione. Non sono pochi i problemi anche per quanto riguarda i mezzi di soccorso.

«Da Pontedera devo andare a Santa Maria a Monte per seguire un programma di riabilitazione – ci dice un pensionato, Giuseppe Puccini – ma da quando la strada è stata chiusa devo percorrere molti chilometri in più ogni giorno».

Qualcuno teme che si crei un conflitto di competenze tra la Provincia che si occupa della strada provinciale e il privato che è proprietario della collina. Ieri la Provincia ha spiegato che l'iter per i lavori è partito senza alcun contenzioso con il privato ma che la situazione è piuttosto complessa così che saranno necessari diversi giorni prima di mettere in sicurezza la strada. Nessuna certezza, dunque, rispetto ai tempi in cui potrà essere riaperto il traffico. Ma questo alimenta ancora di più i malumori di chi si sente danneggiato dalla frana. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Come si presenta la situazione sulla provinciale Francesca

## Basket under 14 Massa vince a Pontedera

► MASSA

Due partite nel giro di 3 giorni si concludono con una vittoria e una sconfitta per gli under 14 della Pallacanestro Massa. Nelle prima sfida, quella casalinga, Massa ha la meglio su Pontedera (81 a 64). Partono a razzo i biancorossi, che già nel primo quarto si portano in vantaggio di ben 12 lunghezze. Nel secondo parziale, però, i massesi calano e permettono a Pontedera di rientrare in partita, effettuando poi il sorpasso. Al rientro dall'intervallo lungo Massa torna ad approcciarsi alla gara con tutt'altro spirito, riportandosi avanti nel punteggio. Ultimo quarto sulla difensiva e avversari tenuti a distanza di sicurezza.

I fantasmi del secondo quarto contro Pontedera riaffiorano prepotentemente nel turno successivo, dove Massa fa visita alla prima della classe, Calcinai (62 a 34). Nonostante il roster ridotto a causa di molte defezioni, nei primi due quarti i ragazzi massesi tengono testa agli avversari, andando all'intervallo sotto di sole due lunghezze. Il terzo periodo risulta fatale ai biancorossi, che vengono travolti dal ritmo e dall'intensità dei padroni di casa. 24 a 2 il parziale. Solo nell'ultimo quarto, a giochi già fatti, i massesi riprendono a giocare a ritmi sostenuti. «I cali di concentrazione -commentano gli allenatori- visti in queste due partite sono frutto della poca intensità negli allenamenti. E' vero che infortuni e malattie ci hanno decimato, ma dobbiamo fare mea culpa, poiché ciò che mostriamo in partita è lo specchio di come ci alleniamo in settimana. Contro Pontedera abbiamo reagito bene alle difficoltà, mentre contro una formazione più forte come Calcinai ci siamo disuniti al primo ostacolo. Nei momenti difficili deve venire fuori lo spirito di gruppo e la voglia di non mollare mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PONTEREDERA****Lavori ai tubi,  
rubinetti a secco**

■ ■ Acque Spa comunica che, per consentire i lavori di collegamento di una nuova tubazione alla rete distribuzione del comune di Calcinaiia e di parte del comune di Pontedera, oggi dalle 8.30 alle 17.30 sarà necessario interrompere l'erogazione idrica a Calcinaiia, Fornacette e Pardossi di Pontedera. L'intervento non interesserà la zona industriale dei Moretti, Case Sardina e via del Marrucco. Durante i lavori saranno garantiti tre punti di approvvigionamento: a Calcinaiia in piazza Indipendenza, nei pressi del Comune; a Fornacette in piazza Timisoara e in via Tosco Romagnola nei pressi della Piccola Casa Cottolengo; a Pardossi in piazza Pio la Torre.

